

FINE GENNAIO E INIZIO FEBBRAIO 2022**PAROLA DELLA SETTIMANA**

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 28/1/2022 10:20:00

		PAROLA DELLA SETTIMANA
		FINE GENNAIO E INIZIO FEBBRAIO
30	domenica	IV del Tempo Ordinario
31	lunedì	San Giovanni Bosco
1	martedì	FERIA
2	mercoledì	Presentazione del Signore
3	giovedì	FERIA
4	venerdì	FERIA
5	sabato	Sant'Agata

A Nazaret gli uomini rifiutano Gesù, perché chiede un cambiamento radicale di vita, di abitudini, di mentalità. Allora trovano tanti pretesti per sfuggire ai suoi ammonimenti. Il mondo ha bisogno di profeti del Vangelo, oggi più di ieri. Anch'io sono invitato a testimoniare il Vangelo con la vita e la parola, in tutte le situazioni di ogni giorno: famiglia, lavoro, scuola, conversazioni, impegno di carità e attenzione all'uomo. Debbo chiedermi: chissà se la gente che mi avvicina riceve da me uno stimolo al bene? Ma prima ancora mi pongo questa domanda: come accolgo Gesù, che ogni giorno m'invita alla conversione? I miei criteri di giudizio e di scelta, non entrano in crisi quando leggo il Vangelo? È una verifica che dovrei fare con serietà, nella preghiera. Altrimenti, a cosa serve dirsi cristiano, se poi rifiuto ogni giorno l'invito di Gesù alla conversione? Gesù disse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova di Sarafata di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma Egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. La storia della salvezza è la storia dell'amore di Dio per l'umanità, che giunge a pienezza in Gesù, venuto a "sposare" l'umanità. Il suo progetto di salvezza si realizza anzitutto attraverso la sua parola che compie le profezie, proclamando l'anno di grazia del Signore, cioè la salvezza preannunciata dai profeti. I concittadini di Gesù sono meravigliati delle "parole di grazia" che escono dalla sua bocca. Solo che a loro interessa non di comprendere il suo messaggio, ma di avere interessi concreti dalla sua fama; pensano ai vantaggi materiali da ottenere dal fatto di avere un concittadino importante. Gesù se ne rende conto e li delude; citando la vicenda del profeta Elia, annuncia la verità della sua missione: lui non è venuto per piccoli interessi locali, ma per una scelta d'amore verso tutta l'umanità, a partire dalle categorie più povere e sofferenti della società, le vedove e i lebbrosi. L'entusiasmo iniziale dei nazaretani si tramuta in odio,

al punto di tentare perfino di ucciderlo.